Una scuola che include e
si apre al mondo

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022

"Il nostro paese è il mondo e la cittadinanza l'umanità intera"

W. L. Garrison

Email: bamm279007@istruzione.it Email certificata: bamm279007@pec.istruzione.it URL: www.scuolacasavola.edu.it

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/01/2019 con delibera n. 13

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola Secondaria di 1° grado “F. Casavola -F. d'Assisi”:

- è stato **elaborato** dal collegio docenti con delibera n. 19 del 08/01/2019 sulla scorta dell’**atto d’indirizzo** del dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 6680/C 16_a del 25/09/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori (verbale 19/01/2016)

- è stato **approvato** dal consiglio d’istituto con delibera n. 13 del 07/01/2019

- **tiene conto** del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE – 2018/2019;

- **tiene conto** del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO – 2018/2019;

- ha **acquisito** il parere favorevole dell’USR della Puglia in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

- è stato **pubblicato** sul Portale Unico dei dati della scuola**;**

- è stato **pubblicato** sul sito web della scuola.

Ai sensi del:

- **Art. 1, commi 2,12,13,14,17, 181 della legge n.107 del 13.07.2015** recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- **Art. 3 del DPR 8 marzo 1999, n.275** “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall’art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

- **Piano della Performance 2014/2016 del MIUR** adottato ai sensi dell’articolo 15, comma 2, lettera b), del D.L. 27 ottobre 2009, n. 150;

- **Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015**;

- **Nota MIUR n.2805 del 11 dicembre 2015;**

- **Nota MIUR n.1830 del 06 ottobre 2017;**

- **Nota MIUR n. 17832 del 16 ottobre 2018.**

INDICE

PREMESSA

I - CONTESTO

II - PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI
- Esiti delle prove Invalsi
- Priorità e traguardi (Risultanze RAV 2019)
- Aree e obiettivi di processo
- Obiettivi formativi prioritari

III - FINALITÀ E SCELTE FORMATIVE
- Curricolo
- Competenze chiave europee
- Personalizzazione dell'offerta formativa
- Inclusione e differenziazione
- Piano di azione per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo
- Progettazione curricolare
- Ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa

IV - SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

V - VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE
- Piano Triennale di Formazione

VI - VALUTAZIONE DI PROCESSI E PRODOTTI

VII - REGOLAMENTI

ALLEGATI:
- Atto di indirizzo del D.S.
- RAV
- Regolamento d'Istituto
- P.A.I.
- Composizione dei Consigli di Classe
- Griglia di valutazione del comportamento
- Valutazione del livello globale di maturazione (intermedio)
- Valutazione del livello globale di maturazione (finale)
- Certificazione delle competenze

PREMESSA

La Legge 107 del 2015 ha modificato l'impianto della progettazione d'Istituto e fornito indicazioni per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che avrà una durata triennale, ma sarà modificabile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/.

In particolare, si rimanda al RAV e al Piano di Miglioramento per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

SINTESI DELLE LINEE GENERALI DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA FORMULATE DAL DIRIGENTE SCOLASTICO (Prot. n.6680/c16a)

Priorità in ambito formativo

L'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza:

- Migliorare le abilità degli studenti in italiano, matematica e lingue straniere: riduzione in percentuale del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse in matematica e in italiano mediante anche la realizzazione di corsi di recupero e di potenziamento delle competenze chiave.
- Migliorare i risultati degli studenti in italiano e matematica e lingue straniere (inglese) nelle prove INVALSI riducendo la distanza dalla media regionale di almeno 3-4 punti.
- Curricolo, progettazione e valutazione: ripensare a griglie di osservazione, criteri di valutazione comuni e condivise per la matematica, l'italiano e le competenze di cittadinanza.
- Predisporre prove strutturate intermedie e in uscita comuni per classi parallele per italiano, matematica e lingue straniere.
- Offrire a tutti gli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, garantendo l'equità sociale nella fruizione del servizio scolastico.
- Promuovere la cittadinanza plurima, nazionale, europea, mondiale, fondata sui valori e sui diritti.
- Valorizzare le diversità, integrare i soggetti che presentino bisogni educativi speciali, compensare le situazioni di svantaggio, promuovere l'accoglienza della persona nel suo

valore integrale.

- Valorizzare gli strumenti cognitivi, emotivi, relazionali e sociali, utili a garantire allo studente la realizzazione del proprio personale e autonomo progetto di vita.
- Interagire in modo funzionale, intenzionale, con le famiglie, allo scopo di creare una vera e propria alleanza educativa.
- Interagire con gli organismi presenti sul territorio al fine di sviluppare una progettazione formativa integrata.
- Garantire la flessibilità dell'azione progettuale, in relazione ai tempi scolastici e agli spazi,con articolazione funzionale dell'orario e della collocazione delle attività.

Priorità in ambito didattico:

- Accompagnare la fase di innovazione introdotta dalla recente Riforma della Scuola,
- Elaborare un Progetto formativo unitario, centrato sul potenziamento e la formazione integrale della persona.
- Privilegiare l'integrità e la trasversalità dei saperi, ripensando gli insegnamenti secondo una visione che superi la dimensione strettamente disciplinare.
- Organizzare il Curricolo di Istituto privilegiando lo sviluppo di competenze chiave comuni a tutti i saperi. . .
- Potenziare e ampliare l'Offerta Formativa integrando nel curricolare tutte le iniziative progettuali, i percorsi di certificazione, la didattica laboratoriale.
- Innovare le metodologie e le prassi didattiche nella direzione degli orizzonti della cultura digitale.
- Sostenere l'azione didattica e formativa attraverso iniziative di formazione del personale.

Priorità e criteri per l'attivazione dei progetti

- Progetti di innovazione delle metodologie didattiche;
- Progetti che realizzano la flessibilità didattica, l'utilizzo flessibile della quota del curricolo riservata alle II.SS., la diversa organizzazione, dei gruppi di lavoro, delle attività.

Nella individuazione dei Progetti si dovrà tener conto di:

- ricaduta in ambito didattico;
- rapporto costi/benefici;
- numero alunni coinvolti;

- numero classi coinvolte;
- oggettività nella misura dei risultati raggiunti (indicatori di misurazioni).

Gli esperti esterni, devono necessariamente:

- possedere esperienze pregresse in ambito affine a quello dell'intervento nel progetto;
- cooperare con i docenti nell'interesse della finalità specifica dell'Istituto.

Priorità in ambito amministrativo-gestionale:

L'attività di gestione e organizzazione della scuola deve essere improntata a:

- Rispetto delle norme e delle linee di indirizzo relative alla gestione dei pubblici servizi;
- Efficacia ed efficienza delle procedure e dell'organizzazione delle attività;
- Snellimento e "sburocratizzazione" dell'azione amministrativa: informatizzazione dei servizi interni ed esterni;
- Dematerializzazione;
- Investimenti pluriennali diretti al potenziamento e all'arricchimento delle strutture di laboratorio per un migliore utilizzo delle risorse.

I - CONTESTO

La Scuola Secondaria di I grado ad indirizzo musicale “Casavola-d’Assisi” di Modugno (Bari) è strutturata su 3 plessi:

- Plesso Centrale, in Via Fermi

- Plesso Francesco d'Assisi, in Via 1° Maggio

- Plesso Gandhi, in Via Ancona

La sede centrale è ubicata nel quartiere adiacente la zona industriale di Bari e la zona artigianale di Modugno; il plesso “F. d’Assisi” è ubicato nella periferia nord della città; il plesso “Gandhi” è ubicato in zona Cecilia, adiacente al quartiere San Paolo del Comune di Bari, ed è ospitato nell'edificio della Scuola Primaria “Gandhi” (plesso distaccato del 3° C.D. Di Modugno). L'Istituzione scolastica ospita nel plesso “F. d'Assisi” il C.T.P., attualmente aggregato al 2° C.P.I.A.

La scuola, grazie anche alla dislocazione su tre plessi, raccoglie utenti provenienti da ogni parte della città e dalla vicina Bari. Le famiglie di appartenenza degli alunni si situano di norma in una fascia socio-culturale media, ma non mancano famiglie di collocazione medio-alta, attratte in particolar modo dalle sezioni musicali e in generale dalla qualità dell’offerta formativa, o bassa per la presenza di problematiche sociali dovute a disoccupazione e disagio socio-culturale.

Modugno è un comune di circa 38.453 abitanti situato nell'immediato entroterra barese, a pochi chilometri a sud-ovest dalla città metropolitana di Bari.
Il 7 gennaio 2010, con un decreto del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, Modugno ha ottenuto il titolo di città.
A partire dagli anni Sessanta, con la costruzione della zona industriale di Bari che occupa la parte nord del territorio comunale, ha sostituito la tradizionale vocazione agricola per diventare un centro manifatturiero caratterizzato da un rapido sviluppo economico e demografico. Sono gli anni del boom demografico e anche Modugno ne viene coinvolta arrivando a triplicare la popolazione in seguito al trasferimento di molte famiglie per motivi di lavoro, con conseguenti difficoltà di inserimento nel tessuto sociale. Queste difficoltà si sono accresciute negli anni Ottanta e Novanta quando la “deindustrializzazione” ha portato a uno sfilacciamento del tessuto economico, sociale e culturale. La Zona Industriale che occupava migliaia di persone garantendo la sussistenza di altrettanti nuclei familiari ha registrato una perdita notevole di occupati con il conseguente aumento di cassintegrati, di operai in mobilità, di lavoratori socialmente utili, che ha determinato una situazione difficile per diverse famiglie modugnesi. Oggi la Zona Industriale si configura come una grande zona commerciale, ma ciò non ha portato a uno sviluppo del settore terziario, come ci si sarebbe auspicato, e non ha quindi risolto i problemi collegati all’occupazione.

Sicuramente gli adolescenti, nella fascia d’età di pertinenza della scuola, risentono della mancanza di spazi pubblici e di luoghi di aggregazione. Sono però presenti, oltre alle parrocchie distribuite capillarmente, diverse associazioni che interagiscono con il territorio (Pro Loco, Onlus “Mani tese”,

Asl Bari 4, Pianeta Solidale, FIDAPA, Presidio del Libro, Università della Terza Età, Comune di Modugno). Inoltre, la presenza di un palazzetto dello sport, di una piscina comunale in fase di ristrutturazione e di varie palestre scolastiche utilizzate da società sportive, nonché di una Biblioteca e di un Laboratorio Urbano “Cittadella delle Arti” con annesso il Teatro G. Fava, offre occasioni di incontro, di svago, di crescita.

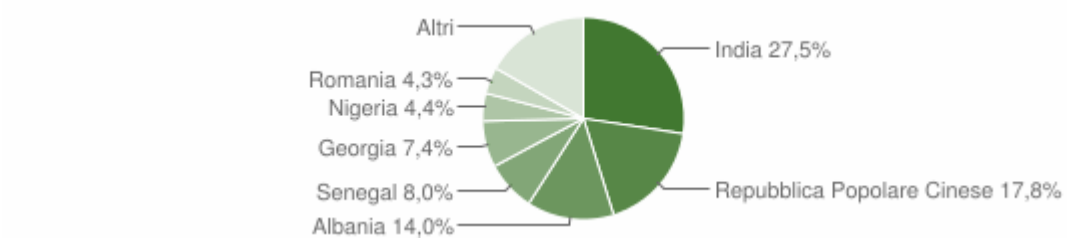
La presenza di cittadini stranieri (persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia) è un dato importante che può trasformarsi in una risorsa per il territorio e per la scuola.

Popolazione straniera residente a Modugno al 1° gennaio 2019 (dato ISTAT)

Gli stranieri residenti a Modugno al 1° gennaio 2019 sono 1.690 e rappresentano il 4,4% della popolazione residente.

Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019
COMUNE DI MODUGNO (BA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**India** con il 27,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Repubblica Popolare Cinese** (17,8%) e dall'**Albania** (14,0%).



II – PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Atti prodromici all'elaborazione del **PTOF** sono il **RAV** (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/, e il **PDM** (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

ESITI DELLE PROVE INVALSI

Nella Prova Nazionale di Italiano una classe terza totalizza risultati superiori alla media regionale e in linea con la media nazionale, con il risultato di 198,2
Nella Prova Nazionale di Matematica 2 classi raggiungono risultati superiori alle medie di riferimento con un risultato che oscilla tra 202 e 206,9 con uno scarto di +6,8 punti rispetto ai risultati nazionali.
Nella Prova Nazionale di Inglese Reading (lettura) due classi terze raggiungono risultati superiori alle medie di riferimento con un risultato che va da 203,2 a 212,8 con uno scarto di +9,5 punti rispetto ai risultati nazionali.
Nella Prova Nazionale di Inglese Listening (ascolto) una classe terza raggiunge risultati superiori alle medie di riferimento con un risultato di 205,6 e uno scarto di +4 punti rispetto alla media nazionale.
l punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile, ci sono casi di singole classi che si discostano in positivo dalla media della scuola, nazionale, regionale e del Sud Italia, in particolar modo nella prova di matematica. La variabilità dei punteggi ottenuti nelle Prove Invalsi tra classi è di poco superiore alla media italiana.

PRIORITÀ E TRAGUARDI (da RAV 2018/2019)

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano il miglioramento delle competenze degli alunni in italiano, matematica (e inglese), e l'aumento della percentuale di studenti collocati nei livelli 3, 4 e 5.
I traguardi che ci si propone di raggiungere riguardano la possibilità di uniformare entro il 2021 la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in matematica, in italiano (e in inglese) rispetto a quella nazionale, nonché di migliorare i risultati degli studenti in italiano, matematica (e inglese) nelle prove INVALSI riducendo la distanza dalla media nazionale di almeno 3-4 punti.

AREE E OBIETTIVI DI PROCESSO (da RAV 2018/2019)

I processi individuati sono i più direttamente coinvolti e funzionali alle priorità indicate.
Si rileva infatti uno scarso tasso di abbandono, un buon controllo della dispersione, assenza di criticità per inclusione e differenziazione; pertanto si è ritenuto di dover dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni sia negli esiti in uscita sia nelle rilevazioni del SNV e per l'acquisizione delle competenze chiave.
La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Consolidare l'uso delle griglie di valutazione e i criteri di valutazione comuni e condivisi per tutte le discipline e le competenze di cittadinanza.
		Realizzare interventi finalizzati a migliorare il clima scolastico (rapporto tra studenti e con i docenti) e il senso di appartenenza degli studenti.
✓	Ambiente di apprendimento	Realizzazione di gruppi di livello
		Presa in carico degli spazi comuni da parte degli studenti
		Potenziare la dotazione tecnologica dei plessi.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà e per quelli di recente immigrazione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del PTOF dovrà svilupparsi in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, l'azione potrà essere implementata attraverso le figure professionali richieste con l'organico di potenziamento come esplicitato nella tabella seguente:

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**	SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.		Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze specifiche.	
d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.		Individuazione di percorsi finalizzati all'educazione alla legalità: progetti di lettura, laboratori interculturali, incontri con testimoni, cineforum, teatro.	
e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.		Percorsi di approfondimento finalizzati alla conoscenza e la valorizzazion**e** del territorio, dei beni paesaggistici e del patrimonio locale.	
h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al **pensiero computazionale**, all'**utilizzo critico e consapevole dei social network** e dei media.		Promuovere l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, nel processo di insegnamento/apprendimento, utilizzando in maniera critica i social network e i media.	
m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva,		Promuovere occasioni di incontro con le famiglie e le altre agenzie educative	

aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.		presenti sul territorio.	

III - FINALITÀ E SCELTE FORMATIVE

L'orizzonte pedagogico di riferimento è costituito da un modello in cui la conoscenza non si "trasmette" ma si costruisce, affrontando problemi reali, calando il gruppo "classe" in situazione, favorendo il dialogo come metodologia privilegiata di lavoro, incoraggiando la diffusione di una "mentalità" capace di riconoscere problemi e operare delle scelte non scontate né preconfezionate.

Il Progetto formativo dell'Istituto è centrato sui processi di cura, attenzione e promozione della persona. I docenti e il personale tutto assumono la responsabilità di garantire il successo formativo di ogni alunno, rispettandone le peculiarità e ampliandone le potenzialità, tendendo all'integrazione dei "saperi" e alla loro proiezione in prospettiva funzionale e operativa.

Le attività progettuali in cui la Scuola è impegnata insieme alle attività integrative e aggiuntive, intendono offrire percorsi coerenti con la pedagogia della ricerca che caratterizza la scuola.

La nostra Scuola incoraggia la conoscenza del molteplice in tutte le sue forme. In tale direzione si sviluppano le numerose iniziative progettuali che la scuola promuove autonomamente o a cui aderisce in collaborazione con altre scuole, enti e istituzioni. Analoga attenzione è posta dalla scuola al tema dell'orientamento degli studenti in uscita.

L'azione della scuola, comunque, si inquadra in quella generale delle Pubbliche Amministrazioni, impronta la propria attività all'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza delle azioni, così come richiesto dall'Atto di indirizzo del Consiglio d'Istituto (ambito Amministrativo Gestionale).

Vision dell'Istituto

L'Istituto è impegnato pertanto a:

- assicurare a tutti gli studenti il successo formativo;
- combattere la dispersione scolastica;
- accogliere e integrare gli alunni con difficoltà e quelli stranieri di recente immigrazione o di seconda generazione;
- porre la scuola in stretto rapporto con il contesto ambientale, socio-culturale ed economico complesso e fortemente dinamico, visto nelle sue varie dimensioni, locale, nazionale, europea e mondiale;
- formare il "cittadino europeo e del mondo" in una società multiculturale e multietnica;

- valorizzare l'identità di genere, in direzione delle pari opportunità, considerando la forte presenza femminile;
- impostare l'azione educativa utilizzando modalità motivanti e ricche di senso;
- evidenziare le connessioni tra i saperi, sviluppando le competenze ad essi relative;
- far acquisire contenuti disciplinari secondo le direttive ministeriali.

PROCESSI FORMATIVI

Profilo dello studente in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado

Sintesi delle ***Indicazioni per il curricolo*** per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione.

"Lo studente al termine del primo ciclo d'istruzione è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendosi al meglio.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. è in grado di esprimersi a livello elementare in due lingue europee.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche. Utilizza in modo sicuro- anche in una seconda lingua europea - le tecnologie della comunicazione con le quali riesce a ricercare e analizzare dati e informazioni e a interagire con soggetti diversi.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Ha attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi e artistici che gli sono congeniali."

CURRICOLO

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti disciplinari.

Punto di riferimento, per l'individuazione dei percorsi di apprendimento, sono state le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida.

Il percorso di formazione e aggiornamento sulle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del 1° ciclo di istruzione, avviato in rete con le scuole presenti sul territorio sin dall'anno scolastico 2013-2014, ha permesso la costituzione di un Gruppo di Lavoro Territoriale per le attività di Ricerca-azione e ha consentito di adeguare e completare il curricolo d'istituto, condiviso a livello territoriale, con particolare attenzione alle competenze chiave in lingua italiana e matematica.

Nel curricolo verticale sono stati declinati e condivisi le competenze-chiave per l'apprendimento permanente, i traguardi per lo Sviluppo delle Competenze e gli obiettivi di apprendimento in una visione progettuale che valorizza l'esperienza degli alunni ed esprime la peculiarità del territorio.

Il percorso è stato ulteriormente approfondito, durante le attività degli Ambiti e dei Dipartimenti dal gruppo di Ricerca-azione appositamente costituito, consentendo l'avvio della costruzione di una rubrica valutativa la competenza - chiave "imparare ad imparare", ciò ha favorito anche, una revisione delle modalità di programmazione e di strutturazione delle unità di apprendimento. Il curricolo disciplinare è stato impostato in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura le conoscenze. La scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" ha garantito:

- la centralità del processo di insegnamento-apprendimento;
- l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti;
- il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

Ha assicurato, inoltre, la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo facilitando:
da una parte, il raccordo dei vari passaggi degli ordini di scuola;
dall'altra la definizione degli snodi formativi disciplinari e trasversali all'interno del singolo segmento di istruzione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il nostro Istituto assume come orizzonte di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. Le competenze, definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla saluta e alla cittadinanza attiva.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Esse sono:

1. Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenze digitali
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza, si sovrappongono e sono interconnesse. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicativa, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Dunque la certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo triennale, anche in vista delle ulteriori certificazioni delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.

LA PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La legge n.53/2003 chiede alle scuole di utilizzare tutti gli strumenti di autonomia e flessibilità al fine di porre al centro del proprio progetto formativo la cura della persona. "La definizione e la

realizzazione delle strategie educative e didattiche deve sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità, fragilità nelle varie fasi di sviluppo e formazione". La rilevazione della domanda soggettiva di formazione è responsabilità del Consiglio di classe, che vi provvede in sede di redazione, all'inizio di ogni anno scolastico, della programmazione coordinata di classe.

Sono pertanto attive tutte le forme di personalizzazione previste dalla normativa:

- integrazione studenti con disabilità
- integrazione studenti con cittadinanza non italiana
- Piani di Studio Personalizzati per studenti con DSA certificati
- percorsi differenziati, centrati prevalentemente sugli aspetti essenziali del curricolo, per gli studenti BES.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Le scelte educative per gli allievi BES nella nostra Istituzione Scolastica, da sempre, sono in sintonia con quelle attuate per l'intero gruppo classe in cui ogni alunno con Bisogno Educativo Speciale è inserito. L'utilizzo di didattiche inclusive diffuso nell'intera comunità scolastica permette la realizzazione di specifici modelli di intervento, anche con l'ausilio e la collaborazione degli enti preposti presenti sul territorio.

La Legge 104/92 e successive modificazioni prevede la stesura di un "progetto di vita" per ogni alunno disabile, redatto sulla base di informazioni contenute nei seguenti documenti:

- Diagnosi clinica, rilasciata dall'A.S.L. di appartenenza;
- Diagnosi Funzionale, che descrive analiticamente la compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno, le aree di potenzialità e l'evoluzione futura dello stesso. E' redatta dall'unità multidisciplinare della A.S.L. Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), elaborato in forma collegiale dalla équipe multidisciplinare dell'A.S.L., dai docenti curriculari e dai docenti di sostegno, sulla base di tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia dell'alunno

Il P.D.F. è aggiornato periodicamente e segnala il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno dimostra di possedere. È il principale documento di riferimento per procedere in modo mirato ad inquadrare il soggetto diversamente abile, tenendo conto delle sue attitudini e degli eventuali crediti maturati. Per

queste sue caratteristiche deve essere il più possibile concreto e rispondere al progetto di vita dell'alunno al quale si riferisce, poiché da esso deriva il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) alla cui redazione vi partecipano in forma collegiale un operatore dell'A.S.L., i docenti del consiglio di classe e i genitori dell'alunno. Alla luce del DL 66 del 23 aprile 2017 si procederà, nei prossimi anni, con la compilazione del Profilo di Funzionamento.

Il PEI-ICF, adottato nella nostra Istituzione Scolastica da già alcuni anni, in netto anticipo rispetto alle nuove indicazioni normative del DL 66/2017, contiene tutte le indicazioni per gli interventi didattico-educativi, gli eventuali interventi riabilitativi, nonché l'individuazione degli interventi di socializzazione e di acquisizione di abilità sociali. Gli interventi programmati nel PEI-ICF devono essere opportunamente integrati ed equilibrati tra di loro e devono trovare sempre la condivisione della famiglia e di tutti gli operatori.

La scuola realizza, in particolare, attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività sono riportate all'interno di ogni PEI-ICF. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI-ICF viene monitorato con regolarità. La scuola organizza incontri di continuità, in entrata e in uscita, per il passaggio delle informazioni tra un ordine di scuola e l'altro. Gli alunni disabili accedono al servizio di Assistenza Specialistica in orario scolastico. Per gli alunni DSA si è in possesso di software didattici per la realizzazione di mappe, schemi e sintesi vocale. Per gli alunni stranieri la nostra istituzione ha presentato istanza di mediatore culturale e si adopera per il supporto agli stessi con mediatori culturali.

In seguito alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e alle successive Indicazioni Operative della Circolare Ministeriale n. 8 del 6/03/2013, la nostra Istituzione Scolastica ha messo in atto le indicazioni in esse contenute:

- Istituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
- Stesura del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI);
- Elaborazione e dotazione di un Protocollo per l'Accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- Compilazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) secondo il modello ICF;

- Rilevazione del grado di inclusività della scuola attraverso il documento “L’Index per l’inclusione”.

In seguito ai percorsi formativi intrapresi svolti in rete negli anni passati, sono stati prodotti nuovi strumenti operativi condivisi con tutte le scuole di Modugno che, nell’ottica dell’ICF hanno permesso di utilizzare un linguaggio comune:

- Scheda di rilevazione/osservazione alunni con BES;
- PDP per alunni con DSA e BES;
- PEI-ICF alunni con disabilità;
- Monitoraggio grado Inclusività dell’istituzione scolastica.

Bisogni Formativi

Sulla base delle Diagnosi Funzionali redatte dall’Unità multidisciplinare dell’AsI di riferimento, su indicazioni della Scuola Primaria di provenienza dell’alunno (per gli alunni iscritti in prima) e dopo un periodo di sistematica osservazione il GLH operativo si riunisce per elaborare il PEI-ICF di ciascun alunno diversamente abile predisponendo interventi prioritariamente sui seguenti bisogni formativi:

- Consolidare e sviluppare le abilità di base
- Acquisire e sviluppare le abilità socio-relazionali
- Potenziare l’autonomia operativa
- Acquisire un metodo di lavoro funzionale alle capacità di ciascun allievo.

Successivamente tali bisogni vanno integrati, in relazione alle difficoltà e alle potenzialità dell’alunno, con interventi mirati a soddisfare i bisogni cognitivi da cui ricavare corrispondenti obiettivi didattici (in base alla programmazione ministeriale relativa alla classe di appartenenza o alla programmazione differenziata). Per meglio operare ed interagire con lo sviluppo e l’apprendimento psicofisico degli alunni la Scuola si avvale di incontri periodici con esperti della A.S.L., a cui partecipano il Dirigente scolastico, l’insegnante di sostegno, i genitori, gli insegnanti del consiglio di classe. Lo scopo degli incontri è quello di redigere un’adeguata programmazione attraverso una dettagliata anamnesi del soggetto e una checklist relativa alle abilità di base, all’autonomia personale e sociale e alle capacità di apprendimento/attenzione.

Obiettivi

Le esigenze degli alunni diversamente abili sono opportunamente considerate adottando, su precise indicazioni degli insegnanti specializzati, procedure rispondenti ai seguenti obiettivi:

- Educare l'intera comunità scolastica al valore della diversità e alla consapevolezza dell'identità personale,
- Far partecipare l'alunno disabile a tutte le attività attuate all'interno e all'esterno della scuola tenendo presente le sue difficoltà oggettive e avvalendosi di tutte le tecniche idonee a migliorare l'offerta formativa,
- Promuovere interventi individualizzati nell'ambito della classe di appartenenza dell'alunno disabile privilegiando così la corresponsabilità dell'educazione dello stesso con gli insegnanti curricolari e la correlazione tra programmazione di classe e quella differenziata.

Strategie

Per favorire l'inclusione degli alunni disabili nella comunità scolastica è indispensabile adottare diverse strategie, sia generali, per impostare il processo, sia specifiche, per affrontare e risolvere situazioni e difficoltà pratiche:

- organizzare a livello di scuola e di classe metodologie basate sulla cooperazione, sulla solidarietà, sull'ascolto e sul lavoro d'équipe (soprattutto tra docenti curricolari e specializzati),
- far partecipare e coinvolgere tutti gli operatori scolastici alla pianificazione e alle discussioni dell'integrazione
- sviluppare reti informali di sostegno (tutoring tra i compagni, insegnamento in team),
- adattare il curricolo alle esigenze dell'alunno disabile,
- suddividere gli studenti in gruppi di lavoro che sono da stimolo ai comportamenti positivi, orientati al compito e non alla competizione.

Strumenti

La principale risorsa è rappresentata dal mezzo informatico, che viene utilizzato, nel campo della didattica, non solo per conseguire l'obiettivo di un insegnamento individualizzato per gli alunni con difficoltà di apprendimento, ma come canale comunicativo alternativo per soggetti con difficoltà comunicative, della manualità o con gravi problemi sensoriali. Pertanto, in ambito educativo software adeguati contribuiscono a superare i deficit, riducono le barriere di esclusione e di

differenza creando condizioni idonee all'integrazione dell'alunno disabile nella comunità scolastica.

Verifiche

Nel corso dell'anno per ciascun alunno si verificano gli effetti dei vari interventi individualizzati e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico attraverso osservazioni sistematiche, collaborazione con la famiglia e prove di verifica.

Soluzioni organizzative adottate

Come previsto dalla normativa (D.M.141/99, e articolo 5, comma 2 del D.P.R.n.81/2009) la classe in cui è inserito un alunno diversamente abile deve essere composta da un numero massimo di 20 alunni. In relazione alle attività svolte durante le ore di insegnamento, gli alunni disabili partecipano alle attività inseriti nel gruppo classe o eventualmente in piccoli gruppi e vengono supportati dai docenti specializzati o da forme di tutoring tra compagni. Per la partecipazione alle attività extracurricolari si cerca di favorire percorsi di apprendimento alternativi (il canto, il teatro, lo sport, ecc.). Di norma si procede alla riduzione oraria nella frequenza per gli alunni disabili solo nei casi approvati in sede di GLHO. Sono previste riduzioni solo se sussistono problemi legati al trasporto gratuito effettuato dal comune per gli alunni disabili o nel caso di patologie molto gravi che richiedono un'assistenza continuativa.

Gli alunni BES sono inseriti regolarmente in tutte le progettazioni della nostra istituzione scolastica, sia quelle del POF Comunale sia nelle progettazioni PON e ministeriali.

Inserimento degli studenti di madrelingua non italiana

La realtà multietnica della nostra società si riverbera anche nelle istituzioni scolastiche, inclusa la nostra. Essa costituisce una irrinunciabile opportunità di arricchimento sia per quanto attiene alla sfera educativa sia a quella organizzativo-didattica. L'inserimento degli alunni provenienti da altre nazioni, della UE o extracomunitari, si pone come obiettivi prioritari l'accoglienza e l'integrazione, oltre all'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua. Il percorso offerto dalla scuola si snoda attraverso diverse tappe riportate nel Protocollo di Accoglienza, tra cui l'accoglienza personalizzata, che consiste in un colloquio individuale con i nuovi studenti all'inizio dell'anno scolastico, attraverso il quale viene fatta una prima valutazione del livello di conoscenza della lingua italiana e delle eventuali difficoltà incontrate nel percorso scolastico precedente.

Inoltre, in collaborazione con le risorse interne ed esterne all'istituzione, tra le quali il docente Referente per l'integrazione degli alunni stranieri (prof.ssa Fiore M.) e alcuni docenti dell'organico di potenziamento, vengono attivati percorsi di prima alfabetizzazione. Con il supporto del CRIT (Centro Risorse Interculturali di Territorio) possono essere realizzati brevi progetti di accoglienza e di supporto all'integrazione nella comunità scolastica, con la collaborazione di mediatori linguistici-culturali.

PIANO DI AZIONE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Come previsto dall' art.1 della L.107/2015, al fine di attuare i principi di pari opportunità e i valori sanciti dall'art. 3 della Costituzione, la scuola promuove azioni tese a prevenire la violenza di genere e di tutte le discriminazioni, nonché a tutelare i minori da fenomeni di cyberbullismo (art.4 L. 71/2017).

A tale scopo, l'Istituto propone la realizzazione di percorsi educativi di alfabetizzazione alle emozioni in modo che i ragazzi e le ragazze possano relazionarsi con i pari in maniera più attenta instaurando legami solidi volti a garantire prevenzione e risoluzione dei conflitti.

L'Istituto, per mezzo dei docenti referenti, Prof. Stramaglia F., Albergo A. e Pastoressa S., si è dotato di un piano di azione, al fine di mettere in atto le azioni contenute nel Piano Nazionale e nella successiva nota MIUR n. 5515 del 27/10/2017 per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo a scuola:

- Definire e adottare un sistema di procedure interne per la segnalazione dei casi di abuso o di altre problematiche associate all'utilizzo di internet e delle tecnologie digitali, alla Dirigenza.
- Definire e adottare un sistema di procedure utili ad informare le famiglie dei ragazzi/e coinvolti/e.
- Promuovere azioni di sensibilizzazione e formazione all'utilizzo sicuro e consapevole di internet e delle tecnologie digitali durante lo svolgimento della didattica, assicurando la partecipazione attiva degli studenti.
- Identificare e attivare una procedura per il monitoraggio periodico delle problematiche

derivanti da un utilizzo consapevole di internet e delle tecnologie digitali da parte degli studenti.

- Attivare uno sportello d'ascolto.
- Collaborare con altre agenzie/istituzioni del territorio per la prevenzione e la gestione dei casi rilevati.
- Supportare, adottando misure specifiche, il personale scolastico in merito alla segnalazione, monitoraggio e gestione (presa in carico) dei casi.
- Organizzare laboratori di educazione socio-affettiva rivolti agli studenti.
- Messa a disposizione, da parte della scuola, di Manuali e Guide sull'utilizzo consapevole e sicuro di internet e delle tecnologie digitali.
- Organizzare uno o più incontri dedicati alla prevenzione dei rischi associati all'utilizzo di internet e delle tecnologie digitali, rivolti agli studenti, agli insegnanti e ai genitori con il coinvolgimento di esperti.
- Coinvolgere gli studenti nella realizzazione di eventi divulgativi/informativi per i genitori.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

L'offerta formativa curricolare del nostro Istituto si articola attraverso quattro diversi Tempi scuola.

Per tutti gli alunni il Tempo scuola giornaliero antimeridiano è il seguente:

1° ora	2° ora	Intervallo	3° ora	4° ora	Intervallo	5° ora	6° ora
8.00 -	9.00 -	9.55 -	10.00 -	11.00 -	11.55 -	12.05-	13.00 -
9.00	10.00	10.00	11.00	11.55	12.05	13.00	14.00

Per tutte le sezioni a tempo ordinario è previsto un tempo scuola di 30 ore settimanali, come di seguito specificato:

QUADRO ORARIO: TEMPO ORDINARIO (1) - (2) - (3)

DISCIPLINA	h/settimanali
Italiano	5
Approfondimento	1
Storia/Geografia/Cittadinanza	4
Matematica	4
Scienze	2

Tecnologia	2
Inglese	3
Spagnolo	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione	1
Totale	**30**

(2) Nel Tempo ordinario con Potenziamento della Lingua Inglese, finalizzato al conseguimento della Certificazione finale Cambridge, il quadro orario rimane invariato con l'aggiunta di n. 90 ore complessive nel triennio di studio pomeridiano con esperto madrelingua.

(3) Nel Tempo ordinario con Potenziamento Informatico-Tecnologico, finalizzato al conseguimento delle ECDL, il quadro orario rimane invariato con l'aggiunta di n. 80 ore complessive nel triennio di studio pomeridiano con esperto informatico.

Per le sezioni ad indirizzo musicale è previsto invece un tempo scuola di 33 ore settimanali, come di seguito specificato:

QUADRO ORARIO: TEMPO ORDINARIO INDIRIZZO MUSICALE

DISCIPLINA	**h/settimanali**
Italiano	5
Approfondimento	1
Storia/Geografia/Cittadinanza	4
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Spagnolo	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione	1
Studio dello strumento musicale	3
Totale	**33**

Le ore di lezione di strumento musicale proseguono dopo le ore 14, secondo un orario individuale.

AMPLIAMENTO E QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(1) Progetti di ampliamento in orario curricolare

Progetto ERASMUS PLUS "Teaching Migrant Students" (TeaMS) - (Project cod. 2018-1-ITA02-KA229-048076_1)

Erasmus Plus è il programma finanziato dall'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport.

In particolare il progetto rientra nell'Azione Chiave 2 (KA229), che prevede la cooperazione tra scuole partner per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche.

Le scuole del partenariato sono:

- Sc. sec. 1° grado Casavola-D'Assisi di Modugno (Italy) - scuola coordinatrice
- Suupanniityn koulu – Pirkkala (Finland)

- 3o GYMNASIO YMITTOU – Ymittos, Athens (Greece)
- I.E.S "ÁGORA" – Caceres (Spain)
- Agrupamento de Escolas de Perafita - Perafita – Matosinhos (Portugal)

Il progetto, in corso di svolgimento per il secondo anno, prevede scambi di gruppi di alunni ed eventi di formazione congiunta per i docenti, sul tema dell'integrazione e le pari opportunità degli alunni di recente immigrazione e con svantaggio socio-culturale.

Già da diversi anni l'Europa ha preso coscienza della necessità di integrare gli immigrati nel proprio tessuto sociale, facendone una delle priorità dei propri programmi di sviluppo. La scuola può svolgere un ruolo cruciale nel raccogliere le sfide dell'EU riguardanti l'inclusione sociale, l'equità e lo sviluppo dell'individuo secondo la dimensione della multiculturalità. Dunque il Programma Erasmus+ rappresenta per le scuole partner un'opportunità imperdibile per aggiornare e sviluppare, in senso interculturale, non solo i curricoli ma anche le competenze professionali di coloro che operano nelle nostre scuole e per promuovere coesione sociale tra gli studenti provenienti da un contesto migratorio o svantaggio.

Uno degli obiettivi che il progetto si pone è proprio quello di contribuire a colmare lo svantaggio educativo vissuto dagli alunni stranieri, attraverso l'accoglienza delle diversità e il multiculturalismo. Il progetto mira inoltre a favorire la coesione sociale, spingendo le comunità a superare chiusure e preconcetti, valorizzando i diversi patrimoni culturali.

Parallelamente il progetto si propone di incrementare nei ragazzi stranieri l'interesse allo studio e al proprio futuro, la partecipazione alla vita della comunità, coltivando il proprio senso di appartenenza alla scuola, alla comunità nonché all' EU.

Gli obiettivi del progetto saranno raggiunti attraverso le seguenti attività:

• formazione degli insegnanti in sessioni congiunte sugli strumenti metodologici per sostenere

efficacemente l'apprendimento negli alunni provenienti da ambienti culturalmente diversi o svantaggiati;

• scambio di buone pratiche a sostegno dell'educazione in senso interculturale;

• scambi di studenti, rivolti in particolare agli studenti svantaggiati o di recente migrazione;

• attività di apprendimento non formale e informale per gli studenti svolte regolarmente in ciascuna organizzazione partecipante sulla diversità sociale, etnica, culturale e linguistica tra scuole e paesi.

Educazione all'uso consapevole di internet e del digitale

L'Istituto attua percorsi didattici interattivi, interventi di sensibilizzazione e laboratori, volti a promuovere tra gli utenti più giovani e i genitori l'uso consapevole di internet e dei nuovi strumenti di comunicazione, nonché a prevenire e contrastare il bullismo e cyberbullismo.

Educazione ambientale

Si tratta di progetti che prevedono attività che verranno realizzate per educare al rispetto dell'ambiente partendo dal rispetto dell'ambiente scolastico.

Sportello di ascolto

Attività di prevenzione, con l'ausilio di uno psicologo, per favorire lo stare bene a scuola.

Educazione alla salute

Comprende varie attività di prevenzione del tabagismo, alcolismo e tossicodipendenze, per garantire la tutela della salute e la promozione del benessere.

Formazione alla sicurezza e al primo soccorso

Comprende varie attività di prevenzione agli incidenti, di informazione sui comportamenti corretti da adottare per la prevenzione dei traumi, di corretto utilizzo di dispositivi di protezione e sicurezza in auto e in bicicletta, di apprendimento di semplici manovre salvavita.

Educazione alla Cittadinanza

La legge 169/2008 sull'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" offre l'opportunità di conoscere il senso e il valore della nostra Costituzione, fornendo una mappa di valori, utile per

esercitare la cittadinanza attiva e la democrazia, nei limiti e nel rispetto delle regole comuni. Rientrano in questa ottica: progetti di educazione alla pace e alla solidarietà, visite guidate e viaggi d'istruzione, uscite didattiche per cinema e teatro.

Educazione alla socializzazione

- Accoglienza
- Inserimento studenti non italiani
- Centro Sportivo Studentesco
- Musicoterapia
- Gruppo musicale “Giovane orchestra Casavola”

Educazione alla Cittadinanza europea

“TeaMS” (2017-2018) è anche un progetto eTwinning di gemellaggio elettronico in collaborazione con le scuole europee del partenariato ERASMUS+, che ha come obiettivi formativi la cooperazione nell'ottica di una dimensione europea dell'istruzione, la creazione di un ambiente di apprendimento nuovo e motivante e la promozione delle abilità di comunicazione in lingua inglese.

Partecipazione alle iniziative finanziate con Fondi Comunali, Regionali, Nazionali, Europei (FSE/FESR)

Nel corrente anno scolastico la scuola ha ottenuto i finanziamenti per il progetto “D”APP”ERTUTTO” (cod. 10.2.2A FSEPON-PU-2018-759), a seguito di apposito avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche per la realizzazione di progetti volti al “Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale”.

Il Progetto consiste di quattro moduli didattici così articolati:

- App touring 1 (30 ore) – Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale
- App touring 2 (30 ore) - Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale
- App touring 3 (30 ore) - Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale
- Scuola: I feel good (30 ore) – Competenze di cittadinanza digitale

Saranno inoltre realizzati moduli didattici finanziati nell'ambito del progetto PON “Valorizzi …. amo il nostro territorio” (cod. 10.2.5C FSEPON-PU-2017-445) finalizzato al “Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico” in rete con la scuola capofila I.I.S.S. “Tommaso Fiore” di Modugno.
Nel corso del secondo quadrimestre saranno attivati i moduli finalizzati al “Potenziamento delle competenze di base 2” (cod. 10.2.2A FSEPON-PU-2018-4396)

Progetto di prima accoglienza e inserimento per alunni stranieri

L’inserimento degli alunni provenienti da altre nazioni, della UE o extracomunitari, viene realizzato in collaborazione con le risorse interne e, quando possibile, esterne all'istituzione scolastica e ha come obiettivi prioritari l'accoglienza e l'integrazione nella comunità scolastica. Esso consiste in un percorso di prima alfabetizzazione e supporto all'integrazione che si avvale anche di mediatori interculturali (referente del progetto è la Prof.ssa Fiore M.).

(2) Progetti di Qualificazione in Orario Extracurricolare

Le attività di qualificazione sono destinate ad aumentare la qualità dell'offerta formativa erogata dall'Istituto, attraverso l'integrazione del normale Piano di Studi con quelle competenze ritenute indispensabili allo studente per affrontare la prosecuzione del percorso di studi. Al momento sono attivi due progetti:

CONSEGUIMENTO ECDL

La nostra scuola è Test Center ECDL, pertanto ha attivato percorsi per:

- **migliorare** le competenze digitali degli studenti attraverso corsi di alfabetizzazione informatica e per il conseguimento della ECDL
- **implementare** le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali in tutti i plessi dell'Istituzione Scolastica, partecipando a bandi nazionali ed europei;
- **favorire** la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica.

A tal fine si è individuato la figura di un animatore digitale, prof. Gelao R., per seguire la formazione ministeriale come da O.M. 851 del 27 ottobre 2015.

PROGETTO EIPASS JUNIOR

Obiettivo del programma EIPASS Junior è quello di formare individui in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, di capirne il funzionamento e di produrre contenuti attraverso essi, così da diventare utenti attivi, capaci di creare, e non solo fruitori passivi.
Il programma prevede 7 moduli di certificazione con una sezione di argomenti adatta alla fascia di età compresa tra gli 11 e i 13 anni (livello avanzato), e una formazione ad hoc degli insegnanti in modalità e-learning. I contenuti e i procedimenti sono in linea con le indicazioni del MIUR ("Syllabus di Elementi di Informatica per la scuola dell'obbligo" - documento MIUR 2010) e della Commissione Europea Cultura e Istruzione. Referente del progetto è il prof.Caradonna M.

POTENZIAMENTO DELLE LINGUE INGLESE E SPAGNOLA FINALIZZATO AL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE EUROPEA (CAMBRIDGE, DELE)

Il progetto si propone di potenziare le lingue straniere sin dal primo anno di scuola secondaria.

Obiettivi formativi:

- potenziare le abilità di base;
- potenziare le funzioni comunicative e le strutture grammaticali delle lingue, in particolar modo le abilità audio-orali;
- migliorare la pronuncia e l'accuratezza dell'espressione;
- arricchire il lessico;
- conversare esclusivamente in lingua straniera con un docente madrelingua.

RECUPERO DELLA LINGUA INGLESE E SPAGNOLA

Il progetto mira a rafforzare le conoscenze e abilità di base degli alunni nella lingua inglese e spagnola, migliorare le funzioni comunicative minime. Il progetto è rivolto alle classi prime e seconde e si svolgerà nel corso del secondo quadrimestre.

CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO NELLE COMPETENZE DI BASE IN ITALIANO E MATEMATICA

Nel corso del secondo quadrimestre saranno attivati corsi di recupero e potenziamento in italiano e matematica rivolti agli studenti delle classi prime e seconde al fine di rafforzare e migliorare le conoscenze e abilità di base.

PROGETTO DEL TERRITORIO: MONUMENTI APERTI

Il progetto proposto dall'Amministrazione comunale mira a supportare il percorso formativo degli allievi in ambito multidisciplinare e a rendere il patrimonio monumentale e ambientale una parte integrante del lavoro curriculare. Gli alunni saranno impegnati nel promuovere visite guidate ai principali siti culturali e paesaggistici del Comune. Referente del progetto prof. Stramaglia F.

PROGETTO IN RETE: CINEMA SCUOLA LAB. CINEMA PER LA SCUOLA

Nell'ambito del "Piano Nazionale Cinema per la Scuola" promosso da MIUR, la nostra scuola partecipa in rete all'azione A1 "Cinema Scuola LAB" con un progetto specifico, che propone iniziative di promozione e sensibilizzazione degli alunni sulla conoscenza e l'utilizzo del linguaggio cinematografico e audiovisivo e prevede la realizzazione di prodotti cinematografici e audiovisivi, al fine di utilizzare l'opera cinematografica quale strumento educativo trasversale all'interno dei percorsi curriculari.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA relativa all'anno scolastico 2019-2020

Progetti Curricolari

Progetto	Destinatari	Tempi realizzazione	Referente
TeaMS (eTwinning)	Classi: 2^- 3^	Tutto l'anno	Prof.ssa FIORE M.
PRIMA ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI	Alunni di recente immigrazione Classi: 1^, 2^ e 3^ Sede: Casavola e D'Assisi	Tutto l'anno	Prof.ssa FIORE M.
PROGETTO SCUOLA AROBA2	Classi: tutte Sedi: tutte	1° Quadrimestre	Prof.ssa FIORE M.
DAL BULLISMO ALLA PROSOCIALITA'	Classi: 2^ e 3^ Sede: Gandhi	2° Quadrimestre	Prof. STRAMAGLIA F.
"LA STRADA NON E' UNA GIUNGLA"	Classi 2^ e 3^ Sedi: tutte	2° Quadrimestre	Prof.ssa PISCITELLI A.
PROGETTO LETTURA "INCONTRO CON L'AUTORE"	Classi: tutte Sedi: tutte	Tutto l'anno	Prof.ssa PASTORESSA S.V.
PROGETTI SULLA TUTELA DELL'AMBIENTE	Tutte le classi tutte le sedi	Tutto l'anno	Prof.ssa DE PASQUALE A.

PROGETTO "SICURI SEMPRE"	Tutte le classi Sede Casavola	Tutto l'anno	Prof.ssa DE FELICE E.

Progetti extracurricolari (FIS)

Progetto	Destinatari	Tempi realizzazione	Referente
SITO WEB	Tutti gli utenti della scuola	Tutto l'anno	Prof. GELAO
POTENZIAMENTO E RECUPERO LINGUA INGLESE	Tutte le classi Tutte le sedi	2° quadrimestre	Docenti lingua inglese
RECUPERO LINGUA SPAGNOLA	Tutte le classi Tutte le sedi	2° quadrimestre	Docenti lingua spagnola
POTENZIAMENTO E RECUPERO LINGUA ITALIANA	Tutte le classi Tutte le sedi	2° quadrimestre	Docenti lingua italiana
POTENZIAMENTO E RECUPERO MATEMATICA	Tutte le classi Tutte le sedi	2° quadrimestre	Docenti di matematica

Progetti Autofinanziati

Progetto	Destinatari	Tempi realizzazione	Referente
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	Tutti gli alunni delle tre sedi	1°- 2° Quadrimestre	Prof.ssa CICORELLA R.
CINEFORUM E TEATRO	Tutti gli alunni delle tre sedi	1° - 2° Quadrimestre	Prof.ssa CICORELLA R.
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE	Alunni iscritti al tempo ordinario potenziamento lingua inglese	2° Quadrimestre	Prof.ssa FIORE M.
POTENZIAMENTO INFORMATICO	Alunni iscritti al tempo ordinario potenziamento informatico	2° Quadrimestre	Prof.ssa DE FELICE E.

Progetti Finanziati Fondo Iscrizioni Alunni

Progetto	Destinatari	Tempi realizzazione	Referente
SPORTELLO	Tutte le classi	1°- 2° Quadrimestre	Prof.ssa PELLICANI

D'ASCOLTO			

Progetti Finanziati Fondi Ministeriali

Progetto	Destinatari	Tempi realizzazione	Referente
CAMPIONATI STUDENTESCHI	Tutte le classi	1^-2^ quadrimestre	Prof.ssa DE FELICE
SPORT E DISABILITA'	Alunni disabili delle classi prime e seconde	1^-2^ quadrimestre	Prof.ssa DE FELICE

PON 10.2.2A – Pensiero computazionale e cittadinanza digitale (10.2.2A-FSE PON-PU-2018-759) " D"APP"ERTUTTO"

Progetto	Destinatari	Tempi realizzazione	Referente
APP TOURING 1 DIGITAL ART	25 alunni classi prime	1^ quadrimestre (30h)	Esperto: CARADONNA M. Tutor: Prof. ssa Cicolella
APP TOURING 2	25 alunni classi seconde	1^ quadrimestre (30h)	Esperto: GELAO R. Tutor: Prof.ssa Bonvino M.
APP TOURING 3 MUSIC APP	25 alunni classi terze	1^ quadrimestre (30h)	Esperto: GIGLIO E. Tutor: Prof. ssa Grandolfo A.
SCUOLA: I FEEL GOOD	25 alunni classi prime, seconde e terze	1^ quadrimestre (30h)	Esperto: DALENO D. Tutor: Prof.ssa Pastoressa S.

PON 10.2.5C – Competenze trasversali in rete (10.2.5C-FSEPON-PU-20184) "Valorizzi..amo il nostro territorio"

Progetto	Destinatari	Tempi realizzazione	Referente
PAESAGGIO STORICO: INSEDIAMENTI RURALI	25 alunni classi prime e seconde	1^ quadrimestre (30h)	Esperto: CHIAFFARATA S. Tutor: Prof.ssa CAVALLO S.

E RUPESTRI DEL TERRITORIO DI MODUGNO			FIGURA AGGIUNTIVA: Prof.ssa DIONISIO P.
PAESAGGIO STORICO: DALLE TORRI AI CAMPANILI	25 alunni prime e seconde	1^ quadrimestre (30h)	Esperto: CHIAFFARATA S., ARMENISE F. Tutor: Prof.ssa CAVALLO S. Figura Aggiuntiva: Prof.ssa DIONISIO P.
MODUGNO SI RACCONTA 1	25 alunni classi prime e seconde	1^ quadrimestre (30h)	Esperto: BAGNATO L., Tutor: Prof. BOSNA P., Figura Aggiuntiva: Prof.ssa CAVALLO S.
MODUGNO SI RACCONTA 2	25 alunni classi prime e seconde	1^ quadrimestre (60h)	Esperto: LA BOMBARDA C. Tutor: Prof.ssa D'ERASMO R. Figura Aggiuntiva: ARMENISE F.

PON 10.2.2A – Competenze di Base 2

Progetto	Destinatari	Tempi realizzazione	Referente
"TUTTI I COLORI DEL MONDO"	25 alunni classi prime	2^ quadrimestre (30h)	Selezione mediante apposito bando (PON-FSE 10.2.2A)
"A CACCIA DI POESIA"	25 alunni classi prime, seconde e terze	2^ quadrimestre (30h)	Selezione mediante apposito bando (PON-FSE 10.2.2A)
"L'ALLEGRA MATEMATICA"	25 alunni classi prime, seconde e terze	2^ quadrimestre (30h)	Selezione mediante apposito bando (PON-FSE 10.2.2A).
"AROUND THE WORLD WITH ENGLISH"	25 alunni classi seconde e terze	2^ quadrimestre (60h)	Selezione mediante apposito bando (PON-FSE 10.2.2A)
"ESPANOL: UN IDIOMA INTERNACIONAL"	25 alunni classi seconde e terze	1^-2^ quadrimestre (60h)	Selezione mediante apposito bando (PON-FSE 10.2.2A)

Progetti Finanziati Pof Comunale A.S. 2019/2020

Progetto	Destinatari	Tempi realizzazione	Referente

MUSICOTERAPIA	Alunni con disabilità	1° quadrimestre	Prof.ssa DIONISIO P.
LABORATORIO DI TEATRO: "LA SCOMPARSA DELLA LINGUA ITALIANA"	Classi: tutte	1° Quadrimestre	Prof.ssa GALLO F.
TAEKWONDO	Sede: Gandhi	2 Quadrimestre	Prof.ssa DE FELICE E.
CALCIO FREESTYLE	Sede: Gandhi	2 Quadrimestre	Prof.ssa DE FELICE E.

Progetti Continuità e Orientamento

Progetto	Destinatari	Tempi realizzazione	Referente
"SPECIAL GUEST"	Alunni classi quinte delle scuole primarie	1° Quadrimestre	Prof. COVELLI D.
GRAN CONCERTO DI NATALE	Classi a indirizzo musicale e classi quinte scuole primarie	1° Quadrimestre	Prof.ssa MORGESE A.
MUSICA INSIEME NELLA PRIMARIA	Classi a indirizzo musicale e classi quinte scuole primarie	1° Quadrimestre	Prof.ssa MORGESE A.

Progetti Finanziati Fondi Ue

Progetto	Destinatari	Tempi realizzazione	Referente
Teaching Migrant Students (TeaMS) Progetto Erasmus + (cod. 2018-1-ITA02-KA229-048076_1)	classi 2^ e 3^ Sedi: Tutte	Anni scolastici 2018/2019 2019/2020	Team di progetto: Prof.ssa FIORE M. Prof.ssa DATO R. M. Prof.ssa VACCARELLI G.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI STRATEGICI INDIVIDUATI:

PROGETTO	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Progetti di formazione dei docenti sui processi di valutazione	Acquisire gli strumenti per una valutazione trasparente e obiettiva Essere in grado di individuare potenzialità e carenze di ciascun alunno	Predisposizione di una valutazione in itinere Adozione di un approccio olistico dell'apprendimento valutando anche gli aspetti comportamentali, sociali ed emotivi	Una valutazione trasparente e obiettiva in grado di individuare potenzialità e carenze di ciascun alunno
Attivazione di laboratori per favorire il clima di apprendimento	Migliorare l'aspetto relazionale di ogni alunno, per facilitare l'acquisizione di nuove conoscenze e abilità che si potranno sviluppare in competenze	Osservazione dei cambiamenti all'interno del contesto in cui docente interviene, raccogliendo tutte le informazioni in una documentazione essenziale ed efficace.	Creazione di un clima sereno che favorisca l'apprendimento e le dinamiche relazionali all'interno del gruppo classe e tra alunni e docenti

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'istituto un ruolo centrale continuerà ad essere svolto dai dipartimenti disciplinari e d'ambito. Come da consuetudine, i Dipartimenti disciplinari assolvono alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, con lo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Nel corso del Triennio si lavorerà alla stesura definitiva del Curricolo Verticale[1] per la Certificazione delle Competenze. Gli Ambiti Disciplinari avranno il compito precipuo di individuare, indicare e coordinare le linee guida per ii lavoro dei Dipartimenti[2].

1 Come indicato nel Piano di Miglioramento, il Curriculo Verticale è tra le priorità individuate.

2 I Dipartimenti hanno avviato un percorso di studio per l'elaborazione di un curricolo verticale, relativo ad ogni singola disciplina .

La scuola è dotata di laboratori, strutture, spazi e uffici in grado di soddisfare le esigenze di didattica e formazione curriculare ed extracurriculare.

Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno

L'ampliamento delle attività connesse alla presenza dell'organico potenziato è stato predisposto in base ai Campi di potenziamento individuati nella Circ. AOODGPER prot. n. 0030549 del 21/09/2015, elencati in base alle priorità espresse.
I percorsi formativi previsti nel PDM e nel PTOF, comunque, potranno essere adeguati, in parte, a seguito di una precisa valutazione preliminare dei curricula dei docenti realmente assegnati alla scuola con l'organico potenziato.

FABBISOGNO TRIENNIO					
ORGANICO SCUOLA BAMM279007	**A.S.**	**POSTI COMUNI**	**POSTI SOSTEGNO**	**POSTI ORGANICO POTENZIATO (richiesti)**	**CLASSE DI CONCORSO (eventuale)**
ipotesi	2016-17	54	7	5	A043, A059, A345, A033, A028
ipotesi	2017-18	54	7	5	A043, A059, A345, A033, A028
ipotesi	2018-19	54	7	5	A043, A059, A345, A033, A028
ipotesi	2019-20	45	22	3	AA25, A001, A033.

L'ORGANICO POTENZIATO dovrà concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano di miglioramento attraverso la realizzazione di progetti finalizzati a:

1. Potenziamento artistico (A-01 Arte e immagine);
2. Potenziamento linguistico (AA25 Lingua francese);
3. Potenziamento musicale (A-30 Musica);

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, si prevede che i docenti **dell'organico dell'autonomia** (organico potenziato) concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e dei progetti presentati dalla I.S., al fine di perseguire gli obiettivi inseriti nel Piano di Miglioramento, attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento curricolare ed extracurricolare
- Attività di potenziamento delle competenze
- Attività di sostegno allo sviluppo delle attitudini e dei talenti di tutti gli studenti
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- Attività di sostituzione docenti assenti (fino a 10 gg)

Fabbisogno dei posti del Personale Tecnico, Amministrativo e Ausiliario

	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. UNITÀ DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	28	578	9,5
Assistenti amministrativi	28	578	3

Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. Nell'anno in corso non sono stati presentati progetti relativi all'incremento di infrastrutture e attrezzature tecnologiche. Si prevede nel corso del triennio di partecipare a bandi ministeriali ed europei per la soddisfazione del fabbisogno individuato.

plesso/sede staccata e/o coordinata	**tipologia dotazione tecnologica**	**motivazione della scelta**	**fonte di finanziamento**
PLESSO CENTRALE	Ampliamento e adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.	Rendere fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-	Futuri bandi ministeriali ed europei

	Potenziamento e monitoraggio dei laboratori multimediali. Postazioni multimediali in tutte le classi.	apprendimento	
PLESSO GANDHI	Realizzazione di infrastrutture di rete LAN/WLAN. Potenziamento e monitoraggio dei laboratori multimediali. Postazioni multimediali in tutte le classi.	Rendere fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento	Futuri bandi ministeriali ed europei
PLESSO D'ASSISI	Potenziamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Potenziamento e monitoraggio dei laboratori multimediali. Postazioni multimediali in tutte le classi.	Rendere fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento	Futuri bandi ministeriali ed europei

INDICATORI DI PROCESSO (MONITORAGGIO/VALUTAZIONE)

AREA FORMATIVA GENERALE

- Esito percorsi formativi, relativi sia ai risultati dell'apprendimento, sia alla certificazione delle competenze
- Numero degli studenti con debito formativo
- Numero degli studenti che abbandonano il corso degli studi senza iscriversi ad altro canale formativo
- Numero degli studenti che conseguono risultati eccellenti

AREA AMPLIAMENTO E QUALIFICAZIONE OFFERTA FORMATIVA

- Numero progetti/attività condotti a termine
- Sistematicità delle azioni
- Partecipazione coinvolgimento studenti/contesto
- Grado di coerenza con le attività curriculari
- Numero di premi e/o riconoscimenti ottenuti nelle manifestazioni

IV - SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Il DPR 275/99 obbliga gli istituti scolastici a progettare percorsi di formazione coerenti con le indicazioni Nazionali, gli standard di apprendimento, le norme generali relative agli Ordinamenti e le richieste degli utenti (famiglie, studenti, territorio).

Il PTOF rappresenta il primo livello di progettazione, valido per almeno un triennio, modificabile e integrabile ad inizio di ogni a.s., per si rispecchiare una progettazione più puntuale e specifica.

La progettazione complessiva tiene conto dell'organizzazione già realizzata nel tempo, cercando di privilegiare quanto in essa congruente e garantendo un dialogo costante con le innovazioni. Il P.T.O.F., documento di progettazione che riflette le scelte dell'Istituto, fonda e legittima tutta l'attività che verrà realizzata nel corso dell'a.s.

Il PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ, elaborato nel mese di settembre, deliberato dal Collegio prima dell'inizio delle lezioni, o comunque entro il mese di settembre, rappresenta un secondo livello di progettazione e contiene in maniera dettagliata ed analitica la descrizione delle attività, dei responsabili, della tempistica e delle scelte organizzative necessarie al supporto delle attività stesse.

Il P.A.A. (Piano Annuale delle Attività) contiene anche l'organigramma e il funzionigramma previsti dalla L. 69/2009, è inserito nel sito dell'Istituto per la necessaria trasparenza dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità dell'azione amministrativa e didattica della scuola e si costituisce come un vero e proprio Piano Operativo del P.T.O.F. Il Piano Annuale delle Attività insieme al Piano delle Attività del Personale ATA, elaborato dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, in seguito alla Direttiva del D.S., è la premessa indispensabile per la programmazione finanziaria annuale.

Esiste poi, nell'Istituto, un terzo livello di progettazione, definibile nella declinazione delle scelte macro, individuate nel P.T.O.F. e poi concretizzate nella progettazione del Consiglio di classe, elemento strategico per la qualità dell'O.F. e per la promozione del successo formativo.

Risorse umane

Le risorse umane sono costituite da docenti e personale amministrativo così distribuite:

Dirigente Scolastico	**1**
Direttore Generale Servizi Amministrativi	**1**
Docenti in organico di diritto	**45**
Assistenti amministrativi	**3**
Collaboratori scolastici	**9,5**

Le aree della gestione

Le scelte progettuali e formativo-didattiche espresse nei documenti sopra citati trovano poi riscontro nel modello organizzativo scelto dall'Istituto per sostenere la propria azione formativa suddiviso in quattro aree di gestione individuate nel prospetto di seguito. Le aree in questione sono la premessa dell'organizzazione economica e finanziaria.

Le Aree di Gestione hanno lo scopo di coordinare e programmare la realizzazione delle attività inserite nel Piano Annuale delle Attività, monitorando nel contempo i processi e i prodotti ottenuti.

Area Della Dirigenza

L'Area della Dirigenza riguarda l'organizzazione delle attività connesse alla esigenza di coordinare, promuovere, gestire e realizzare tutta l'attività della scuola. Tali azioni, pur restando di competenza del Dirigente Scolastico, necessitano di una forma gestionale, realizzata attraverso la costituzione dello Staff di Gestione.

La composizione dello STAFF e le funzioni delegate sono individuate nel P.A.A.

Area Amministrativa

L'Area Amministrativa svolge attività complessa, che richiede competenze professionali adeguate, destinate a garantire ii funzionamento e le attribuzioni amministrative di cui all'art. 14 del DPR 275/99. Gli Addetti sono funzionalmente ripartiti in:

- **Ufficio Amministrativo,** che si occupa di gestione del personale;
- **Ufficio Didattica,** che si occupa di gestione degli studenti;
- **Ufficio Acquisti,** che si occupa della contabilità e degli acquisti.

L'assegnazione del personale agli uffici e alle attività è disposto all'inizio di ogni a.s. dal D.S.G.A.

Area dei Servizi Ausiliari

L'Area dei Servizi Ausiliari riguarda la gestione e l'erogazione dei servizi di sorveglianza, pulizia, assistenza e custodia dei locali. L'Area è coordinata dal D.S.G.A.

Area degli Organi Collegiali

Gli Organi collegiali garantiscono il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto.

Nella scuola sono attivi i seguenti Organi Collegiali, normati dal Regolamento di Istituto, e i Gruppi di Lavoro, commissioni del Collegio dei Docenti, articolati in strutture stabili alle quali sono delegati compiti specifici. La composizione degli Organi Collegiali e dei Gruppi di Lavoro varia di anno in anno ed è riportata nel PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ.

Consiglio di Classe

Nella sola componente tecnica:

- Rileva la situazione di partenza in relazione a: competenze cognitive, metacognitive, socio-affettive, psicomotorie degli alunni;
- Elabora il Piano Annuale delle Attività della classe;
- Verifica e valuta i processi di apprendimento dei singoli studenti.

Collegio dei Docenti

Organo composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto che:

- Definisce gli obiettivi formativi generali ed elabora ii P.T.O.F.;
- Elabora ii curricolo di Istituto;
- Verifica la congruità dell'azione formativa;
- Individua i criteri per la valutazione degli apprendimenti degli studenti.

Consiglio di Istituto

Organo misto elettivo composto da 19 membri:

- DS;
- Rappresentanti Docenti: n. 8;
- Personale ATA: n. 2;
- Rappresentanti Genitori: n. 8.

Svolge le seguenti funzioni:

- Approva il PTOF;
- Dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari approvando i P.A.;
- Delibera in materia organizzativa, in relazione ad attività extra e para interscolastiche;
- Delibera in merito ai Regolamenti di Istituto.

Comitato per la Valutazione

Dura in carica tre anni ed è così strutturato:

- dirigente scolastico (che lo presiede);
- due docenti scelti dal Collegio Docenti;
- un docente scelto dal Consiglio di Istituto;
- due genitori scelti dal Consiglio di Istituto;
- un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il Comitato svolge tre funzioni:

- esprime parere sul superamento dell'anno di formazione e prova;
- valuta, a richiesta dell'interessato, ii servizio prestato dal personale docente;
- formula i criteri per l'attribuzione ai docenti del bonus premiale.

Quando si esprime sul superamento del periodo di prova, è composto unicamente dal dirigente e dai tre docenti, integrati dal docente tutor.

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione del merito sulla base di:

- qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché successo formativo e scolastico degli studenti;
- risultati ottenuti nel potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

G.L.I. d'Istituto

Organo misto elettivo costituito da:

- D.S.;
- Rappresentanti dei docenti curricolari e di sostegno dell'istituto;
- Rappresentanti degli Enti Locali;
- Rappresentanti delle Strutture sanitarie;

Svolge le seguenti funzioni:

- Progetta la politica relativa all'integrazione e all'accoglienza degli alunni con bisogni speciali;
- Verifica la validità e l'efficacia dei percorsi di integrazione realizzati;
- Fa richiesta dei docenti per l'organico di sostegno;

- Assegna i docenti di sostegno alle classi;
- Pianifica le riunioni dei GLH operativi;
- Decide in merito a progetti e acquisti relativi al settore dell'integrazione.

G. L. H. Operativo

Organo composto da:

- Tutti i docenti della classe frequentata dall'alunno disabile;
- Tutto il personale sanitario socio-assistenziale che ha in cura l'alunno;
- I genitori dell'alunno.

Svolge le seguenti funzioni:

- Analizza la situazione di sviluppo e di apprendimento del singolo studente;
- Analizza la D.F.
- Elabora il P.D.P.
- Elabora il P.E.I.
- Verifica l'andamento delle attività formative e dei programmi di integrazione relativi all'alunno;
- Fa proposte al G.L.I. di Istituto.

Dipartimento Disciplinare

È la principale articolazione tecnico-professionale del Collegio dei docenti; è composto da tutti i docenti di un'area disciplinare omogenea;

Svolge le seguenti funzioni:

- Elabora, verifica e tiene sotto controllo i processi dl sviluppo dei percorsi didattico-formativi relativi all'area disciplinare di appartenenza;
- Svolge attività di studio e progettazione, può organizzarsi in gruppi di lavoro;
- Elabora prove di verifica degli apprendimenti relative all'area di appartenenza;
- Promuove iniziative di formazione relative alle metodologie specifiche.

Servizio Prevenzione e Protezione

Organo tecnico, formato da personale con incarichi specifici (FIGURE SENSIBILI)

Svolge le seguenti funzioni:

- Collabora con il Responsabile del Servizio e con il Rappresentante dei Lavoratori Coordinato da un Preposto adeguatamente formato;
- Agisce all'interno di linee progettuali.

Area dei Servizi alle Famiglie

Per favorire la collaborazione e ii dialogo con le famiglie degli studenti ii nostro lstituto prevede come servizi e momenti di incontro e di confronto le seguenti opportunità:

- Servizio di comunicazione con le famiglie;
- Consegna opuscoli informativi a inizio anno, nei quali sono esplicitati il Piano dell'Offerta Formativa dell'a. s. e le modalità di incontro e ricevimento;
- Comunicazione costante tramite lettera, telefono, email;
- Gestione del sito web per le comunicazioni e la pubblicità degli atti.

INDICATORI DI PROCESSO (MONITORAGGIO / VALUTAZIONE)
AREA DI GESTIONE

INDICATORI DI EFFICACIA
- rapporto esiti dichiarati ed esiti raggiunti;
- percezione di qualità da parte dei soggetti coinvolti;
- miglioramento dei risultati dei processi di apprendimento in aree ritenute strategiche nel curricolo d'istituto (competenze chiave).

di EFFICIENZA
- rapporto costi attività realizzate e budget complessivo;
- rapporto costo alunno/qualità del progetto;
- risorse impegnate/risultati raggiunti.

di TRASPARENZA
- qualità della comunicazione relativa ai risultati raggiunti;
- chiarezza circa i processi attivati e la struttura organizzativa coinvolta;
- rendicontazione annuale della gestione.

V – VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Tutto l'impianto e l'organizzazione delle attività è affidato ai docenti ed agli operatori scolastici, secondo un organigramma funzionale esplicitato di anno in anno, nel Piano Annuale della attività.
Il Dirigente scolastico esercita le funzioni di cui al Decreto Legislativo 6 marzo 1998 n. 59, nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali.
I docenti hanno la responsabilità della progettazione e dell'attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento.
Il responsabile amministrativo assume funzioni di direzione dei servizi di segreteria nel quadro dell'unità di conduzione affidata al Dirigente scolastico.
Il personale della scuola, i genitori, gli studenti partecipano al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia assumendo le rispettive responsabilità.
Il coordinamento si esplica attraverso la socializzazione di momenti decisionali, gli ATTI DI INDIRIZZO, le DIRETTIVE, le COMUNICAZIONI e i meccanismi di autovalutazione che individuano un sistema di regole assunte da tutti gli operatori.
Lo staff di gestione contribuisce alla gestione complessiva dell'istituzione scolastica, dell'Offerta Formativa, i docenti delegati al coordinamento delle Aree dei Servizi, il D.S.G.A. e il Dirigente scolastico.
Al termine dell' anno scolastico le funzioni strumentali partecipano al processo di Rendicontazione della Gestione predisponendo una relazione relativa alla gestione del PTOF ove sono riportati gli esiti della gestione in relazione ai seguenti indicatori:

INDICATORI QUANTITATIVI:
- Rendicontazione di tutte le attività svolte o delle riunioni o incontri effettuati
- Rendicontazione spese/acquisti/costi relativi alle attività di area
- Numero studenti o utenti coinvolti ed assiduità di frequenza

INDICATORI QUALITATIVI:
- Gradimento studenti/famiglie/utenza
- Positività/criticità dell'organizzazione
- Risultati finali misurabili

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE (Triennio 2018-2021)

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano Triennale dell'Offerta Formativa che contenga tutte le scelte curricolari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio, sia docente, sia amministrativo, sia ausiliario.

La formazione in servizio è definita "obbligatoria, permanente e strutturale", funzionalmente connessa all'esercizio professionale specifico e tale da rappresentare un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.

La pubblicazione del Piano per la Formazione dei Docenti 2016/2019 da parte del MIUR nel mese di ottobre 2016 ha dato avvio al processo di implementazione di questo elemento della L.107/2015; il Piano si articola in nove macro-aree "che rappresentano l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze di insegnanti e studenti" ("Note sul Piano..."), di seguito riportate:

1. Autonomia didattica e organizzativa;
2. Valutazione e miglioramento;
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica;
4. Potenziamento della didattica delle lingue straniere;
5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
6. Scuola e lavoro;
7. Integrazione, competenze di cittadinanza;
8. Inclusione e disabilità;
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
10. Progettazione europea

Alla luce della normativa citata, il Collegio dei Docenti della scuola secondaria di primo grado "Casavola – d'Assisi" ha sviluppato un piano triennale di formazione che costituisce parte integrante del PTOF, in ragione e nel confronto attento con il RAV dell'istituto, il Piano di Miglioramento dell'istituto e gli atti di indirizzo del dirigente scolastico.

Questo piano è finalizzato a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, adeguati alle esigenze formative del territorio, oltre che a dare corpo ad attività di confronto, di ricerca-azione e sperimentazione didattico-educativa coerenti con il profilo autonomo delle istituzioni scolastiche.
Esso costituisce una garanzia di coerenza e sistematicità degli interventi formativi, cardine del Piano di Miglioramento dell'istituto, in raccordo e in sinergia efficace con il programma di offerta di formazione elaborato dalla rete di ambito.
Considerato che il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e che esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

Inteso che l'attività di formazione va correlata al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) e al Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM);

Considerato che vanno favorite anche le iniziative formative di libera scelta dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione attraverso carta elettronica per i singoli docenti;

Considerato che vanno programmate attività formative obbligatorie sulla sicurezza del lavoro e/ inerenti la stessa (D.Lgs. 81/2008), nonché per la tutela della salute dei membri della comunità scolastica;

Considerato che le numerose innovazioni, l'autonomia scolastica e il processo di riordino dettato dalla riforma della scuola, nella prospettiva di confermare il ruolo strategico del personale scolastico, hanno reso in questi anni ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo;

Si delibera il seguente Piano di Formazione Triennale delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente ed amministrativo:

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Il piano di formazione si propone di:

- perseguire gli obietti formativi presenti nei piani nazionali di formazione, in particolare nel Piano nazionale per la Scuola digitale e in quella per la formazione dei docenti in anno di formazione e di prova;
- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica e del miglioramento delle prestazioni degli allievi, particolarmente nelle prove standardizzate nazionali, della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento, della differenziazione e dell'arricchimento dell'offerta formativa, finalizzata alla valorizzazione delle differenze e dei diversi stili di apprendimento;
- favorire i processi di inclusione degli alunni a rischio dispersione e/o in situazione di disagio scolastico e socio-culturale;
- sostenere l'innovazione metodologico-didattica all'interno dell'istituto, parallelamente al lavoro già avviato e da ulteriormente sviluppare di documentazione delle buone pratiche educative e didattiche;
- proseguire e affinare il lavoro di revisione e implementazione del curriculum d'istituto, della progettazione didattica e della valutazione per competenze.

Pertanto, l'attività di formazione sarà ispirata a:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali", in coerenza con il PTOF, per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della scuola, anche avvalendosi del complesso di offerta formativa che sarà presente all'interno della rete di ambito;

- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare, implementare conoscenze e competenze a supporto della qualità dell'azione didattica;

- sostenere la ricerca-azione in riferimento alle innovazioni di struttura e ordinamento;

- favorire l'accoglienza e l'integrazione dei nuovi docenti nell'istituto.

INIZIATIVE COMPRESE NEL PIANO

Il Piano di Formazione comprende:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, alla formazione di figure e/o funzioni specifiche, a innovazioni di carattere strutturale o metodologico, che il Collegio assume quale parte integrante del proprio Piano di Formazione;

- corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati del Piano di Formazione d'istituto, e ai quali i docenti potranno perciò autonomamente decidere di partecipare, in coerenza con il proprio Piano individuale di Sviluppo professionale;

- corsi organizzati dalla Rete di Ambito (Puglia Ambito 0002), cui l'Istituto aderisce, all'interno del piano di formazione di rete;

- corsi e laboratori di formazione promossi e organizzati direttamente dall'istituto;

- attività di autoformazione e ricerca-azione promosse e organizzate direttamente dall'istituto;

- corsi di formazione on line o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR, se coerenti con gli obiettivi enunciati nel Piano di Formazione d'istituto e inseriti dai docenti nell'ambito del proprio Piano individuale di Sviluppo professionale;

- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e normativa intesa alla promozione della salute e dello star bene a scuola).

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN SERVIZIO PREVISTE PER L'A S. 2019/2020:

I docenti dell'istituto potranno aderire alle attività formative previste dalla Rete di Ambito (Puglia Ambito 0002), relative alle seguenti tematiche:

- Didattica delle competenze e innovazione tecnologica;
- Valutazione degli apprendimenti (nuovo ruolo prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato);
- Alternanza scuola-lavoro;
- Lingua straniera A2, lingua straniera B1, lingua straniera B2;
- CLIL primo ciclo, CLIL secondo ciclo;
- Integrazione competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Educazione alla sostenibilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio, insuccesso scolastico, dispersione;
- Laboratori su cultura artistica e musicale;
- Inclusione e disabilità;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Valutazione e miglioramento (valutazione di sistema, processi di miglioramento e piani di miglioramento).

Il presente Piano potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale, provinciale o di rete, cui l'istituto aderisce.

VI- VALUTAZIONE PROCESSI E PRODOTTI

I processi di valutazione si svolgono nel pieno rispetto della vigente normativa e della dimensione dell'autonomia e prevedono l'autoanalisi e l'autovalutazione, attraverso un monitoraggio costante negli standard di apprendimento, per individuare, valorizzare ed ampliare i punti forti, per riconoscere i punti deboli ed assumere le necessarie azioni di miglioramento mirando ad una sempre più elevata qualità anche attraverso il monitoraggio degli standard nazionali ed europei.
Se la valutazione ha come oggetto l'osservazione dei processi di apprendimento dello studente, l'autoanalisi di istituto, rappresenta il punto di forza di una struttura che mira all'efficacia e all'efficienza del servizio che offre.
Il processo di autovalutazione è un valore organizzativo che va interiorizzato e condiviso perché non diventi una procedura burocratica e formale.

Ambiti della Valutazione

La valutazione, intesa come processo parallelo alla sperimentazione, utilizzerà, in itinere, procedure di monitoraggio che offriranno la possibilità di individuare i punti deboli e i punti di forza degli ambiti indagati e renderanno possibili gli aggiustamenti necessari.
Attraverso il monitoraggio si controlleranno:

- L'efficacia delle iniziative e il raggiungimento degli obiettivi: risultati dell'apprendimento, innalzamento del successo scolastico, partecipazione dei docenti a corsi di formazione, variazioni del clima all'interno dell'istituto in relazione a collaborazione tra il personale, collaborazione con le famiglie, comportamento degli alunni, soddisfazione dell'utenza.
- L'efficienza delle procedure degli strumenti attivati: livello di partecipazione, rispetto delle scadenze, chiarezza nelle decisioni, tempestività delle comunicazioni, funzionalità dell'orario, funzionalità delle attrezzature, funzionalità dell'organizzazione, soddisfazione dell'utenza.

PROTOCOLLO DELLA VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/ APPRENDIMENTO

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne dell'istituzione scolastica, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e

promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (art.1 D.Lgs 62/2017).

Il Collegio Docenti ritiene che, al fine di favorire i rapporti scuola-famiglia, la valutazione del percorso scolastico debba essere trasparente sia nei contenuti sia nei metodi e negli strumenti, e che debba avvenire con modalità di comunicazione efficaci.

L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente in modo condiviso.

Tempi della valutazione: Scansione dei periodi didattici valutativi

Il Collegio docenti ritiene che i periodi didattici debbano essere suddivisi in due scansioni valutative: due Quadrimestri, con scadenza al novantesimo giorno dall'avvio delle attività didattiche.

Una verifica bimestrale ravvicinata consente di individuare tempestivamente lacune e difficoltà individuali, sulle quali agire con attività di recupero.

Segue, successivamente, dalla metà di gennaio fino al termine delle lezioni, un lungo periodo di attività didattica teso al consolidamento e all'acquisizione delle nuove competenze.

Dunque la valutazione avrà carattere *diagnostico*, entro il primo mese dall'avvio dell'anno scolastico, *formativo*, in itinere, e *sommativo*, al termine di ciascun quadrimestre.

La comunicazione alle famiglie è assicurata mediante i servizi informatici del Ministero e dell'Istituto.

Strumenti di Valutazione

Affinché la valutazione acquisisca i caratteri dell'oggettività e "autenticità", essa si avvarrà di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni occasionali e sistematiche (griglie di osservazione, richieste e comportamenti in relazione all'argomento di lavoro, registrazioni e trascrizioni, tabulazione di dati, promemoria analitici);
- prove scritte (prove oggettive di tipo: vero o falso, risposte a scelta multipla, completamento, abbinamento, relazioni, o domande a risposta aperta);
- prove di ingresso, intermedie e finali, concordate nei Dipartimenti e uguali per tutti gli alunni frequentanti la medesima classe, per ciascuna disciplina.

Modalità di Valutazione

I processi di valutazione si svolgono nel pieno rispetto della vigente normativa e della dimensione

dell'autonomia scolastica.

L'emissione del giudizio valutativo è determinato da:

- Misurazione: compiuta da ciascun docente sulla base delle singole prove nella propria disciplina;
- Valutazione del docente: il peso di un certo numero di singole diverse prove più altri elementi di natura emotiva, relazionale, personale.
- La valutazione complessiva del consiglio di classe: viene effettuata dall'insieme dei docenti sulla base dei giudizi presentati dai singoli docenti in sede di scrutinio intermedio e finale.
- La certificazione: esplicita ciò che lo studente sa e sa fare (rilasciata alla fine del percorso di Istruzione del I ciclo).

Il Collegio stabilisce il numero minimo di misurazioni sufficienti ad elaborare un giudizio valutativo.

Criteri

Il Collegio dei Docenti, coerentemente con l'elaborazione del Curricolo di Istituto, individua gli obiettivi di apprendimento e le competenze oggetto di certificazione nel biennio dell'obbligo e al termine del percorso formativo. I Consigli di classe, in sede di elaborazione della PROGRAMMAZIONE COORDINATA DI CLASSE individuano le specifiche attività formative e le sezioni del Curricolo di istituto riferite alla classe, che saranno oggetto di valutazione. Sono oggetto di valutazione non solo gli obiettivi disciplinari legati al curricolo, ma anche tutte le attività inserite nel PTOF di Istituto finalizzate all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, purché forniscano informazioni sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Criteri di Valutazione del Rendimento Scolastico, del Comportamento e delle Competenze Di Cittadinanza

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE:

- 10 (punteggio da 91% a 100%)
- 9 (punteggio da 81% a 90%)

- 8 (punteggio da 71% l 80%)
- 7 (punteggio da 61% a 70%)
- 6 (punteggio da 51% a 60%)
- 5 (punteggio da 41% a 50%)
- 4 (punteggio da 1% a 40%)

Per la valutazione delle prove orali saranno utilizzate le seguenti griglie di valutazione:

Obiettivi	Esplicitazione livelli	Voto in 10
CONOSCENZA (Capacità di assumere in memoria fatti, eventi, regole, concetti)	Inadeguata	4
	Frammentaria	5
	Sufficiente	6
	Completa ma non approfondita	7
	Completa e approfondita	8
	Completa coordinata e critica	09/10/19

COMPRENSIONE (Capacità di capire e interpretare ciò che conosce)	Possiede una comprensione inadeguata	4
	Ha compreso parzialmente i concetti	5
	Ha compreso i concetti	6
	Ha compreso i concetti assimilandoli	7
	Ha compreso i concetti approfondendo rielaborandoli	8
	Ha compreso i concetti evidenziando buona capacità di collegamento	9-10
APPLICAZIONE (Capacità di utilizzare i concetti, le regole, le teorie in situazioni operative diverse)	Applica principi, regole, procedure in modo inadeguato	4
	Applica principi, regole, procedure in modo occasionale e parziale	5
	Applica principi, regole, procedure solo se guidato	6
	Applica principi, regole, procedure autonomamente su casi noti	7
	Applica principi, regole, procedure in situazioni nuove se guidato	8
	Applica principi, regole, procedure autonomamente e con sicurezza	9-10
ESPOSIZIONE (Capacità di esprimere le conoscenze con ordine e proprietà)	Espone in modo inadeguato	4
	Sa articolare discorsi su argomenti noti solo guidato	5
	Sa articolare discorsi su argomenti noti autonomamente	6
	Sa esporre autonomamente argomenti di un certa	7

	complessità	
	Sa esporre argomenti con padronanza lessicale	8
	Sa esporre concetti in maniera personale e critica	9-10
RIELABORAZIONE (Capacità di giungere a nuove acquisizioni rielaborando i dati posseduti)	Rielabora in modo inadeguato	4
	Rielabora in modo semplice	5
	Rielabora in modo corretto	6
	Rielabora in modo corretto ed appropriati	7
	Rielabora in modo corretto appropriate ed autonomo	8
	Rielabora con proprietà, buona padronanza e senso critico	9-10

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- Ogni docente definisce la propria proposta di voto per la propria disciplina sulla base delle valutazioni conseguite nelle verifiche, della partecipazione, dei risultati conseguiti, delle attività individualizzate;
- il profitto è ritenuto non insufficiente in una disciplina se deriva da esiti non particolarmente e insistentemente negativi, se l'alunno ha frequentato con assiduità di presenza e studio percorsi individualizzati;
- il profitto è ritenuto insufficiente in una disciplina se è il risultato di valutazioni sistematicamente è gravemente insufficiente, se altrettanto insoddisfacenti sono stati i risultati di percorsi individualizzati, se il debito formativo accumulato costituisce pregiudizio all'apprendimento dei programmi della classe successiva;
- l'ammissione alla classe successiva è determinata secondo le modalità individuate dal D.lg. 137/2008, convertito con modificazioni dalla legge 169/2008, artt.2 e 3 e dal Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.lg. 137/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 169/2008;
- l'ammissione dell'alunno alla classe successiva avviene anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A partire dall' a.s. 2017/2018 la valutazione periodica e finale, ai sensi del D.Lgs 62/2017, è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (per l'elenco degli indicatori utilizzati si vedano gli allegati "Valutazioni livello globale di maturazione intermedio e finale").

In sede di scrutinio, i docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la **non ammissione.** Ciò avviene dopo aver accertato che:

- i docenti abbiano messo in atto iniziative e strategie didattiche volte al recupero delle lacune rilevate nel corso dell'anno e pregresse,
- l'alunno presenta situazioni di profitto giudicate pregiudizievoli della possibilità di apprendere i programmi della classe successiva,
- siano individuate strategie didattiche differenziate da mettere in atto nel successivo anno scolastico,
- le famiglie siano state debitamente informate nel corso dell'anno scolastico.

La **non ammissione** alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, è prevista nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998).

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento di ciascun alunno è espressa collegialmente dai docenti del consiglio di classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art.2). Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità.

Il collegio dei docenti, conformandosi a quanto stabilito dal Decreto Legislativo n.62/2017 in merito alla valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo, ha approvato una griglia di valutazione del comportamento che tenga conto non solo della "condotta" ma anche degli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza e che consentirà l'espressione di un giudizio globale sintetico sostitutivo di quello numerico su presentato (si veda allegato "Giudizio di valutazione del comportamento").

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 122/09, questo Istituto adotta le seguenti iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi e al coinvolgimento delle famiglie:

- firma del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA', primi 15 gg di scuola;
- comunicazioni continue con le famiglie in relazione ad assenze, ritardi, esito degli apprendimenti, comportamenti inadeguati tenuti dagli studenti;

- area specifica del P.T.O.F. riservata alla promozione del successo formativo dello studente che sviluppa e cura la realizzazione di tutta una serie di attività finalizzate alla prevenzione del disagio e alla promozione di atteggiamenti corretti e rispettosi anche del benessere psicofisico dello studente;
- attivazione dello sportello di ascolto per alunni, genitori e personale.

Sostegno/Recupero in itinere

Il sostegno in itinere è assicurato da tutti i professori, in ognuna delle discipline insegnate, in relazione alle difficoltà che via via emergeranno nel corso del lavoro didattico.

Per il sostegno in itinere non occorrono prove particolari di verifica del superamento della difficoltà rilevata trattandosi di normale differenziazione didattica. Le metodologie prevalentemente utilizzate saranno:

- suddivisione degli alunni in piccoli gruppi di livello;
- individualizzazione degli interventi didattici;
- esercitazioni mirate;
- attività di laboratorio;
- sistema della peer education;
- esercitazioni on line.

La valutazione al termine del I ciclo di istruzione

Al termine del I ciclo di istruzione, a partire dall'a.s. 2017-18, la valutazione finale si articola nei seguenti documenti:

- un documento valutativo relativo ai livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti nelle singole discipline (votazioni in decimi);
- certificazione delle competenze chiave europee declinato in quattro livelli;
- certificazione delle competenze di cittadinanza (comportamento);
- certificazione degli esiti nelle Prove Invalsi a carattere nazionale in Italiano, Matematica e Inglese.

La Valutazione Esterna

L'INVALSI effettua attività di valutazione dei risultati dell'apprendimento relativi ai percorsi formativi del sistema di istruzione anche allo scopo di elaborare standard nazionali riferibili a L.E.P. in ambito educativo-formativo (L. n. 3/2001).

VII - REGOLAMENTI

Sono presenti nelle apposite pagine del sito web dell'istituzione scolastica:

http://www.scuolacasavola.edu.it